

2002 SALERNO E PROVINCIA ASSINDUSTRIA: RIFLESSIONI AMARE

L'individualismo, il pressapochismo e l'indecisione caratterizzano il Territorio

di Antonio Paravia

Nel ripetere il titolo del nostro editoriale del febbraio 2001 abbiamo sostituito: riflessioni IN LIBERTÀ con riflessioni AMARE. Tanto perchè, rinnovando quella lettura, abbiamo dovuto prendere atto che è trascorso un anno senza che si siano registrati progressi in merito agli argomenti allora trattati. Il problema dei rifiuti tiene ancora banco e non si intravedono soluzioni a breve, mentre le città sono sempre più sporche, ai limiti del sopportabile. Qualche assessore comunale invoca sui Media l'arrivo di imprenditori del Nord per risolvere positivamente la questione, senza dare, prima di tutto, pubblicità ai vari aspetti di tali possibili investimenti. In passato si è già operato aummm' aummm' (poca trasparenza) per la gestione delle acque, ci auguriamo ora metodi diversi. Due note positive: l'Autorità Portuale ci ha assicurato che le opere programmate per decine di milioni di euro sono polivalenti e cioè utili anche ad una eventuale riconversione in grande del porto commerciale in turistico; l'ASI, nei suoi nuovi Organi, sta finalmente affrontando alcune problematiche, come quella degli insediamenti plurimi. Sulla capacità, invece, di fare gioco di squadra tra Comune, Provincia e C.C.I.A.A. iniziamo ad avere i primi dubbi. Speriamo che il programmato incontro in Assindustria con il Presidente Bassolino e la sua Task-force, per un esame serio dello "stato dell'arte" di tutti i progetti presentati dal Territorio salernitano su Agenda 2000-2006, incida positivamente su queste necessarie ed indispensabili sinergie. Le abbiamo volute e fortemente sostenute, ma registriamo ora, nostro malgrado segnali discontinui da parte del Comune di Salerno sulla



Antonio Paravia*

nostra proposta dell'Osservatorio Economico e su altre questioni tipo l'Aeroporto. Leggendo qualche intervista di inizio anno abbiamo poi appreso che il sindaco De Biase non gradisce gli imprenditori "da salotto". Se vera, non comprendiamo questa affermazione, ma speriamo che il primo cittadino ci voglia almeno evitare i corridoi e le anticamere. Noi rispettiamo profondamente le Istituzioni e riteniamo che, in un'alle Organizzazioni Sindacali, sono i nostri principali interlocutori. Il 2001, sotto questo aspetto, è trascorso, in parte, inutilmente. Le elezioni, sia amministrative che politiche del maggio scorso, sembrano non essere mai terminate. Imperversano quotidianamente sterili polemiche e prevalgono l'individualismo, il pressapochismo e l'indecisione. Sulla proposta di nuovo Piano Regolatore dell'architetto catalano Bohigas è calato il silenzio, mentre ci si affanna ad addossare ogni responsabilità di inefficienza alla Regione Campania, certamente colpevole di molte negligenze. Ad alcuni esponenti sindacali, molto impegnati nelle correnti di partito, riaffermiamo la nostra volontà di discutere dei veri interessi dei lavoratori: prevenzione, sicurezza e formazione, che sono le uniche garanzie reali di professionalità e,

quindi, di lavoro. Abbiamo difficoltà, invece, a confrontarci sulla governance della globalizzazione, che insieme all'art. 18, sembrano essere gli unici due temi di loro interesse. Proseguiamo con le negatività. È singolare una polemica di qualche giorno fa sulla Salernitana Sport S.p.A., nostra associata. L'ex sindaco di Giffoni Valle Piana Carpinelli ha accusato il presidente della società Aliberti di non aver ancora iniziato i lavori di costruzione del centro sportivo Castel Rovere nel suo comune. Giffoni è la sede del famoso Festival Internazionale del Cinema dei ragazzi, per cui comprendiamo che l'ex primo cittadino si sente anche lui uomo di spettacolo. Francamente pensiamo che impiegare tre anni e più per approvare, nelle diverse fasi amministrative, il progetto del centro sportivo sia eccessivo e, quindi, di cattivo gusto ora polemizzare per il mancato inizio dei lavori. Un investimento di tale portata, quando finalmente viene reso possibile dalle diverse e lente burocrazie, necessita di approfondite verifiche, adeguamenti e variazioni finanziarie. Osserviamo, a malincuore, che in altri territori la politica riesce a governare ed utilizzare la burocrazia, ed a realizzare, nei tempi programmati, le opere pubbliche ed i progetti d'impresa. All'espressione napoletana prima richiamata aummm' aummm' ne preferiamo un'altra per le procedure amministrative: facciamole sciue' sciue' (semplici, chiare e veloci). Siamo amareggiati per i mesi, per gli anni che trascorrono inutilmente. Recuperiamo tutti un po' di coerenza nei comportamenti privati e, sia pure temporaneamente, cerchiamo di essere meno Global e un po' più Local.

*Presidente Assindustria Salerno
antonio.paravia@assindustria.sa.it